

Cani, purosangue e belve operati di cataratta

Cani e altri animali operati di cataratta per tornare a una vita normale. Non è più un sogno, ma un'opportunità offerta dalla società tedesca S&V technologies. Un esempio viene da Dolf, un bastardo beige di sette anni, il cui occhio destro presenta segni evidenti della malattia: un punto bianco maschera la pupilla. Per 1.500 euro a Dolf saranno impiantate lenti sintetiche che gli restituiranno la vista.

«Un'operazione di cataratta è teoricamente possibile per tutte le specie animali», spiega Ingrid Allgoewer, veterinaria berlinese che eseguirà l'intervento chirurgico su Dolf. «A essere decisiva è la taglia dell'occhio: per esempio, non potrei operare un canarino». Il 70% dei pazienti di S&V è rappresentato da animali di compagnia; le lenti sono inviate in tutto il mondo. Ma arrivano anche richieste dagli zoo, dai circhi e da allevatori di purosangue. Una foca dello zoo di San Diego, negli Stati Uniti, ha potuto riprendere a fare i suoi numeri di salto per acchiappare al volo i pesci che le vengono lanciati. Ma si interviene anche su belve feroci che, a causa della cecità, hanno disturbi del comportamento o divengono aggressive.

La riuscita dell'operazione di cataratta è nell'ordine del 90% dei casi. Non potendo eseguire una visita medica, la potenza delle lenti impiantate è calcolata in funzione di tabelle realizzate sulla base di studi clinici, a seconda del tipo di animale.



Una società tedesca fornisce lenti speciali per animali